



Autorità per l'energia elettrica e il gas



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

### **Petrolio: una borsa anti-speculazione per prezzi più trasparenti e mercati efficienti**

*La proposta presentata dal Sottosegretario allo Sviluppo Economico Stefano Saglia  
e dal Commissario dell'Autorità per l'energia Tullio Fanelli*

Roma, 27 ottobre 2010. Una *Borsa europea del petrolio* per contrastare la speculazione e rendere il mercato più stabile, trasparente ed efficiente, evitando gli sbalzi dei prezzi che danneggiano in particolar modo i Paesi consumatori. E' questo l'obiettivo della proposta presentata oggi dal Sottosegretario allo Sviluppo economico Stefano Saglia e dal Commissario dell'Autorità per l'energia Tullio Fanelli, per favorire la creazione di un mercato petrolifero stabile, a beneficio sia dei consumatori sia dei produttori e garantire un flusso adeguato di investimenti nel settore.

Negli ultimi anni, infatti, il mercato petrolifero è stato caratterizzato da una forte volatilità dei prezzi, anche per effetto di un pronunciato fenomeno di "finanziarizzazione" e del ruolo abnorme della speculazione, raggiungendo picchi di quotazione storici (144,22 dollari al barile il 3 luglio 2008) per poi crollare in pochi mesi a 35 dollari e risalire alle attuali quotazioni di circa 80 dollari.

Il progetto di 'Borsa anti-speculazione' nasce con l'obiettivo di evitare che simili episodi si ripetano in futuro, grazie alla realizzazione di un mercato regolamentato del greggio a livello Ue, aperto a operatori selezionati; la nuova Borsa petrolifera dovrà essere gestita da una controparte centrale europea particolarmente affidabile (ad esempio la BEI o istituzioni simili), in grado di dare tutte le garanzie necessarie per negoziare prodotti standardizzati di lungo o lunghissimo termine, anche 20 o 30 anni con consegna fisica nei Paesi europei.

#### **Al via consultazione pubblica aperta a tutti gli stakeholder**

La proposta di una Borsa petrolifera europea è nata su iniziativa dello stesso sottosegretario allo Sviluppo Economico, Stefano Saglia, che nel giugno 2009 ha invitato l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ad approfondire la possibilità di sviluppare strumenti che consentissero di promuovere nuovi mercati del petrolio, in grado di offrire maggiori garanzie e di attrarre investimenti da parte dei Paesi consumatori, in particolare europei.

"L'Autorità ha quindi costituito un'apposita task force composta da rappresentanti del Dipartimento per l'Energia del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Autorità stessa e si è avvalsa anche del contributo di esperti e studiosi dei principali istituti italiani di ricerca nel settore energetico per elaborare un primo documento di lavoro".

Il documento (DCO 35/10, disponibile sul sito [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it)) verrà ora sottoposto a consultazione pubblica da parte di tutti i soggetti interessati e costituirà la base per la proposta che MSE ed AEEG presenteranno alle istituzioni comunitarie.



Autorità per l'energia elettrica e il gas



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

### **Italia hub del petrolio e del gas**

“Un mercato del petrolio stabile è nell’interesse sia dei consumatori che dei produttori. Il nostro Paese potrebbe candidarsi a diventare un vero e proprio hub, una base di scambio per i mercati internazionali ed europei dell’energia, in particolare per il greggio e il gas naturale. L’Italia, infatti, gode di una posizione strategica nel Mediterraneo e della presenza di un sistema di raffinazione al secondo posto nella Ue, con una capacità di quasi 2 milioni di barili al giorno”. È quanto dichiara Stefano Saglia, sottosegretario al Ministero dell’ Sviluppo Economico con delega all’energia.

“Una maggiore integrazione tra i mercati del gas a livello europeo e la creazione di un centro di approvvigionamento e commercializzazione del greggio a livello nazionale, – conclude il sottosegretario – potranno contribuire allo sviluppo concorrenziale del settore. I benefici si avranno sia in termini di prezzi che di livelli di sicurezza”.

“Oggi il mercato del petrolio presenta chiare inefficienze che si traducono in livelli inadeguati di investimenti e instabilità dei prezzi, con rilevanti conseguenze economiche, politiche e sociali particolarmente evidenti nel corso della recente crisi economico-finanziaria” ha sottolineato il Commissario Fanelli.

“La realizzazione di un mercato europeo del petrolio, quindi, è un obiettivo ambizioso ma ineludibile per promuovere una maggiore trasparenza e dare maggiori certezze in termini di contenimento dei prezzi e di ritorni sugli investimenti a lungo termine a beneficio dei consumatori, anche facendo pesare la voce unica e forte di 500 milioni di consumatori europei” ha concluso.